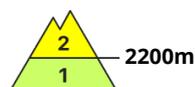
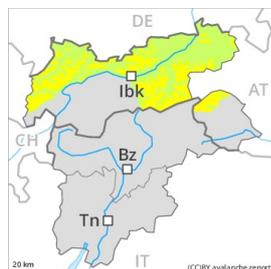


Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 12.03.2021



Neve ventata



2200m

La neve ventata richiede attenzione.

Con neve fresca e vento moderato proveniente dai quadranti occidentali si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Tali punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto.

Inoltre sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi, soprattutto ai bacini di alimentazione esposti a est, a sud e a ovest non ancora scaricati. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2200 m circa nelle zone scarsamente innevate.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

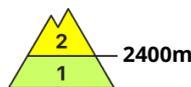
Sui pendii esposti al sole: La neve fresca e quella ventata poggiano su una crosta dura.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve.

Tendenza

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Sono previste isolate valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 12.03.2021



Neve ventata



Predominano condizioni favorevoli in molte regioni. Neve ventata recente nelle zone in prossimità delle creste.

Con neve fresca e vento moderato proveniente dai quadranti occidentali si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Tali punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto.

Inoltre sussiste un "debole" pericolo (grado 1) di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi, soprattutto ai bacini di alimentazione esposti a est, a sud e a ovest non ancora scaricati. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa nelle zone scarsamente innevate.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento)

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una crosta sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Sui pendii esposti al sole: La neve fresca e quella ventata poggiano su una crosta dura.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Alle quote di bassa e media montagna è presente solo poca neve.

Tendenza

Predominano condizioni valanghive favorevoli. Sono possibili valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 12.03.2021

Il pericolo di valanghe dopo una notte serena sarà di grado 1 "debole".

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi con un forte sovraccarico, principalmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Ad alta quota e in alta montagna, questi punti pericolosi sono leggermente più frequenti.

Con il rialzo termico, leggero aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Manto nevoso

Netto rialzo termico al di sopra dei 2000 m circa. Il manto nevoso è stabile in molti punti. L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 12.03.2021

Predominano condizioni favorevoli in molte regioni.

Non sono praticamente più previste valanghe per scivolamento di neve, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto sui pendii erbosi ripidi, soprattutto ai bacini di alimentazione esposti a est, a sud e a ovest non ancora scaricati. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2200 m circa nelle zone scarsamente innevate.

Cresta principale delle Alpi: Con vento moderato proveniente da nord ovest negli ultimi giorni soprattutto nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.2: valanga per scivolamento di neve)

Il manto nevoso è stabile in molti punti. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbidirà. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

A bassa quota è presente solo poca neve.

Tendenza

Predominano condizioni favorevoli in molte regioni.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 12.03.2021

Predominano condizioni piuttosto favorevoli.

Le condizioni per le escursioni sono generalmente favorevoli. Con il rialzo termico diurno, leggero aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate. Isolati punti pericolosi si trovano principalmente nelle zone estremamente ripide ad alta quota come pure sui pendii soleggiati molto ripidi, a livello isolato anche sui pendii erbosi molto ripidi, soprattutto dai bacini di alimentazione non ancora scaricati. Isolate valanghe possono subire un distacco per lo più in seguito a un forte sovraccarico, soprattutto durante il pomeriggio. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, specialmente sui pendii ripidi al di sopra dei 2400 m circa sui pendii ombreggiati. Alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve.

Tendenza

Predominano condizioni favorevoli. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.